



C.V.L.
Caldera Virginio Lumezzane
Società Cooperativa Sociale ONEUS

CONVEGNO IMMAGINABILI RISORSE III EDIZIONE – IL VALORE SOCIALE DELLA DISABILITÀ

WORKSHOP TEMATICI: ANIMAZIONE/EDUCAZIONE

ELEMENTI DI CONTESTUALIZZAZIONE

Dove siamo?

Siamo in provincia di Brescia, esattamente a Lumezzane (paese molto industrializzato di circa 23.000 abitanti)

Che realtà siamo?

Siamo la Cooperativa Sociale C.V.L. nata nel 1994 da un gruppo di persone sensibili alla realtà della disabilità. Dallo statuto: *“la cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è di perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi [...] di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame forte con il territorio, equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.”*

Cosa facciamo con la disabilità?

L'obiettivo della cooperativa, negli anni, è stato quello di avere una copertura di interventi su tutta l'area della disabilità e su tutte le fasce d'età, per rispondere in maniera omogenea e "personalizzata" ai bisogni del territorio lumezzanese. I servizi che ad oggi sono attivi partono dalla scuola materna(al nido), fino ad arrivare alla residenzialità, passando da servizi diurni e a servizi domiciliari.

1. 2 CSS Comunità Socio Sanitarie (in cui vivono 18 persone)
2. 1 CDD Centro Diurno Disabili (frequentato da 24 persone)
3. 1 CSE Centro Socio Educativo (frequentato da 17 persone)
4. 1 SFA Servizio Formazione Autonomia gestito in consorzio con altre cooperative
5. AAP Assistenti Autonomia Personale (36 bambini/ragazzi inseriti nelle scuole di vario grado)
6. SAED Servizio Assistenziale Educativo Domiciliare (4-5 persone seguite presso le loro abitazioni)

AMBITI PARALLELI AI SERVIZI

1. Progetto Adolescenti (progetto d'inclusione di ragazzi/e in età adolescenziale, legato al tempo libero)
2. Progetto supporto e svago (progetto di tempo libero x persone gravi e gravissime e di sostegno alle famiglie. Organizzato in w-e, sabati, vacanze)
3. Animazione del parco con serate ed eventi e apertura del chiosco all'interno del parco
4. Supporto/sostegno durante i cag e grest (area tempo libero)
5. Percorso per genitori (area formazione sostegno-supporto alla genitorialità)
6. Spazio Forma (progetto dedicato a bambini e ragazzi con disabilità o autismo con la finalità di acquisizione di abilità ed autonomie attraverso un ambito ludico-sportivo)
7. Gestione / supporto in appartamento di co-housing

ESPERIENZE CHE VOGLIAMO METTERE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Come moltissime Cooperative Sociali che si occupano di disabilità anche noi abbiamo lavorato in questi anni con istituti scolastici di vario genere e tipo.

La finalità di queste collaborazioni è sempre stata quella di promuovere, attraverso il valore dell'incontro, una cultura attenta ai bisogni ed alle risorse che le persone con disabilità esprimono.

In tutti questi anni abbiamo realizzato esperienze di vario genere (laboratori, accoglienza studenti, coro integrato ecc..)

Le esperienze che in questo momento si contraddistinguono e che noi riteniamo possa essere significativo raccontare sono due:

“Un libro per tutti”

“G.O. Un giorno speciale”

	UN LIBRO PER TUTTI	G.O. UN GIORNO SPECIALE
Come nasce	Su richiesta dell'Istituto comprensivo Polo est di Lumezzane che voleva aderire ad un bando e ci ha chiesto di entrare come partner	Su riflessioni / sollecitazioni emerse all'interno del gruppo genitori
Enti coinvolti	Istituto comprensivo Polo est Di Lumezzane Coop. Soc. CVL Amministrazione comunale di Lumezzane Biblioteca civica di Lumezzane	Una classe della scuola primaria Giovanni Paolo II Coop. Soc. CVL
Persone coinvolte	Classi 22 Alunni 864 Alunni con disabilità 8 Insegnanti Educatori CVL 8 Assistenti ad persona CVL 8	Alunni 13 Insegnanti 4 Genitori 9 AAP cvl 1 Operatori cvl 5
Risorse economiche	Soldi del bando	Interne a CVL
Finalità / Obiettivi	-aumentare il livello d'inclusione degli alunni con disabilità -costruire continuità formativa educativa tra scuola e territorio -accrescere la formazione tecnica, rispetto alla disabilità, degli insegnanti	-far vivere un'esperienza speciale a G. -creare una cultura inclusiva della disabilità attraverso il confronto - favorire maggiori possibilità di integrazione e di inclusione di tutti i bambini con particolare riguardo ai bambini con disabilità, favorendo ed incentivando quindi le relazioni all'interno del gruppo classe, sia durante il tempo scolastico che nel tempo libero
Fasi operative	- percorso di formazione per insegnanti sulla comunicazione aumentativa alternativa e sulla costruzione dei libri adattati -incontro tra operatori cvl ed insegnanti di definizione delle fasi in classe (presentazione della classe, scelta del libro...) -incontro dell'operatore cvl con la classe di presentazione del lavoro attraverso giochi adattati per immedesimarsi in chi ha delle disabilità -lavoro in classe per la costruzione di libri adattati -consegna ufficiale del libro alla Biblioteca civica -formazione aperta al territorio di condivisione del metodo caa e del progetto tramite la biblioteca civica	-incontro tra operatori cvl, insegnanti, aap per articolare nei dettagli il progetto -incontro all'interno della classe: G. ha invitato gli operatori di "Spazio forma" dove lui partecipa durante il tempo libero per condividere Un "allenamento -tipo" con i compagni -incontro di rielaborazione con la classe dell'esperienza vissuta (attraverso un disegno, lo scambio e la condivisione di un'emozione) -incontro con i genitori della classe dal tema "cosa aiuta i nostri figli a stare bene, cosa li fa sentire accettati?". Partendo dall'esperienza di ciascuno si costruisce il valore dell'inclusione per tutti con particolare attenzione ai bambini con disabilità
Criticità riscontrate	Coordinare il coinvolgimento di numeri importanti	
Punti di forza	Raggiungimento di molte persone con ruoli differenti Co-progettazione con la scuola	Co-progettazione con la scuola Livello di profondità di condivisione tra alunni e tra genitori

SVILUPPI E PROSPETTIVE

Riproporre questi progetti con e per altre persone.

Rinsaldare l'alleanza con le scuole, condividere con loro possibili prospettive per non raccogliere solo i bisogni emergenti durante l'anno.